

Conferenza Provinciale di Coordinamento

Seduta del 16 ottobre 2013

Verbale

Il giorno 16 ottobre 2013 alle ore 9,15 è stata convocata, presso la Sala di Consiglio della sede di Viale Martiri della Libertà n. 34 Modena, la Conferenza Provinciale di Coordinamento.

Presiedono l'incontro l'Assessore Provinciale all'Istruzione, Formazione Professionale, Mercato del lavoro e Politiche del Lavoro Cristina Ceretti.

Sono presenti:

ISTITUZIONE / ENTE	COMPONENTI/DELEGATI
PROVINCIA DI MODENA	Assessore Cristina Ceretti
COMUNE DI MODENA	Mauro Francia
UNIONE COMUNI TERRE D'ARGINE	Maria Cleofe Filippi
DISTRETTO DI SASSUOLO	Antonio Orienti
DISTRETTO DI PAVULLO	Milena Chiodi
DISTRETTO DI CASTELFRANCO	Maurizia Bonora
<u>AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA REGIONALE</u> UFFICIO XII – AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI MODENA	Silvia Menabue
SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO	Annalisa Maini
	Paolo Davoli
SCUOLE PRIMARIE	Vilma Baraccani

Viene trattato il seguente Ordine del giorno:

- 1. Programmazione dell'offerta formativa e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2014/15.

Alle ore 9,30 l'Assessore Ceretti dà inizio ai lavori, introducendo l'argomento della Programmazione territoriale offerta formativa e organizzazione rete scolastica a.s. 2014/2015. Con l'ausilio di slides illustra una proposta relativa agli incontri da calendarizzare per arrivare alla definizione degli atti di programmazione da inviare alla Regione entro la fine del mese di novembre.

Passa poi ad esporre gli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta di Istruzione e di leFP e i criteri della riorganizzazione per la rete scolastica di base. Ricorda che dal 2011 al 2013 il numero degli Istituti comprensivi è passato da 24 a 37 e che complessivamente il numero delle autonomie della scuola di base è calato di 2 unità che sono state recuperate nei CPIA.

La Dott.ssa Roversi illustra distretto per distretto la situazione della rete scolastica di base. In particolare ricorda che i Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino si stanno preparando ad una riorganizzazione della scuola di base. Se i Comuni riterranno opportuno si organizzeranno incontri distrettuali promossi dai Comuni capi-distretto e ai quali parteciperanno la Provincia e l'USR. Per quanto concerne le Scuole superiori illustra con l'aiuto di slides i dati relativi agli iscritti suddivisi per indirizzi di studio e sottolinea una buona tenuta dell'Istruzione tecnica e professionale, un calo fisiologico nei licei scientifici e delle scienze umane, e un buon andamento degli artistici.

Ricorda 2 autonomie scolastiche in sofferenza per quanto concerne le dimensioni: il Liceo San Carlo di Modena e il Don Magnani di Sassuolo. Per quanto riguarda la richiesta di attivazione di nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni, si sofferma sulla richiesta del Liceo Fanti di Carpi che ha chiesto l'attivazione dell'indirizzo di Liceo sportivo (in questo caso bisognerà discuterne con i soggetti interessati e fare degli incontri sul territorio). Propone al Comune di Sassuolo di avviare un confronto sul territorio con le parti sociali per attivare all'ITI Volta un indirizzo di logistica, per rispondere proprio alle esigenze di quel distretto. Con il Galilei di Mirandola si sta valutando l'attivazione dell'opzione "Tecnologie delle materie plastiche" nell'articolazione Meccanica e Meccatronica dell'indirizzo Tecnico industriale meccanica, come risposta al settore biomedicale.

Infine pone un problema relativo agli leFP che non hanno una corrispondenza quinquennale nell'ambito dell'istruzione professionale, in particolare il corso di "Operatore turistico".

Intervengono:

Silvia Menabue : Spiega meglio il problema relativo agli leFP.

Il problema è nato con i Nuovi ordinamenti, che hanno tolto dall'indirizzo Servizi commerciali il percorso di "Tecnico dei servizi turistici". Una scelta radicale, tanto che l'indirizzo stesso nei previgenti ordinamenti si chiamava Servizi Commerciali e Turistici, ora la denominazione è solo "Servizi Commerciali".

E' stato invece introdotta l'articolazione "Accoglienza turistica" all'interno dell'indirizzo Enogastronomico ed è rimasto l'indirizzo "Turismo" negli Istituti Tecnici. Togliere l'indirizzo turistico ai commerciali ha come diretta conseguenza che non è possibile erogare la qualità di operatore turistico nella sussidiarietà integrativa, non solo perché la norma non lo prevede, ma anche perché il percorso formativo quinquennale non ha nulla a che vedere con il turismo e non c'è quindi nessuna integrazione possibile. Nel primo biennio, che è più o meno comune, la questione

non risalta, ma in terza, quando le discipline di indirizzo cominciano a pesare, è di tutta evidenza.

Inoltre, gli studenti che vogliono continuare fino al diploma non trovano nulla di turistico in quarta e quinta, né avranno un diploma coerente con la qualifica conseguita. Se vogliono un diploma in turismo devono trasferirsi al professionale enogastronomico, con tutte le problematiche connesse (esame integrativo, cambio di scuola ecc...)

Per risolvere il problema bisognerebbe attivare il percorso dei "Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera" con la sola articolazione "Accoglienza turistica". Mi pare la soluzione meno opportuna: avremmo un proliferare di alberghieri "monchi", snaturati rispetto alla ragione per cui sono sorti.

Una seconda soluzione potrebbe essere, quella di togliere semplicemente dall'offerta formativa questi percorsi triennali e lasciare che gli studenti si redistribuiscano sul territorio secondo le scelte che opportunamente faranno, una volta adeguatamente informati.

Un'altra soluzione praticabile sarebbe quella di prevedere per questo percorso la sussidiarietà complementare: in questo modo si uscirebbe dalla necessità di integrare il triennio di qualifica con il quinquennio.

Si farebbero delle classi esclusivamente finalizzate alla qualifica, ove si perseguono le competenze previste per la sola qualifica e l'obbligo di istruzione.

Ovviamente, è una scelta che deve fare la Regione.

Paolo Davoli: Evidenzia che in alcune situazioni l'offerta formativa non riesce a rispondere alle richieste dell'utenza più svantaggiata, testimoniato dai tassi di dispersione scolastica elevati come in regioni a ben maggior disagio sociale. Si associa quindi alla richiesta della dott.ssa Menabue che la Conferenza Provinciale di Coordinamento richieda alla Regione di valutare l'attivazione presso gli Istituti Professionali di qualifiche triennali in modalità complementare che non hanno possibilità di integrarsi con il percorso quinquennale dell'Istituto, come nel caso del "Operatore della promozione e accoglienza turistica" e "Operatore delle cure estetiche".

Grazia Roversi: rammenta che i convenuti convocati alla Conferenza dovrebbero decidere se mantenere gli IeFP sul territorio, in particolare l'indirizzo turistico.

Segue breve dibattito in merito.

Maria Filippi: esprime delle perplessità riguardo l'istituzione a Carpi presso il Liceo Fanti dell'indirizzo: liceo sportivo. Essendo previsto un solo indirizzo di studio a livello provinciale, ritiene più utile istituirlo nel capoluogo in modo che tutti gli studenti della provincia possano usufruirne. Ricorda infine che la Preside dell'Istituto Vinci aveva chiesto una articolazione che non è stata concessa. Bisogna verificare se la Scuola intende riproporla.

Silvia Menabue: spiega che l'istituzione di questo indirizzo è stata sollecitata dal Ministero con requisiti specifici cioè: si doveva trattare di Istituti con indirizzi di liceo scientifico o scienze umane che avevano sperimentato curvature del curriculum.

Nel nostro territorio non ci sono scuole che abbiano effettuato questa sperimentazione, l'USR sta ragionando per un'attivazione del suddetto indirizzo al Liceo Fanti, indirizzo unico per le province di Reggio Emilia e Modena.

Grazia Roversi: esprime delle perplessità in merito alla disponibilità degli spazi e delle strutture sportive del Liceo Fanti, già in sofferenza di spazi e per il quale si pensa di ricorrere alle strutture prefabbricate. Poi conferma che l'attivazione di indirizzi/articolazioni/opzioni non concessi negli anni scorsi verranno tutti riproposti in questa programmazione.

Antonio Orienti: chiede delucidazioni sulla proposta fatta dalla dott.ssa Roversi, riguardo l'istituzione dell'indirizzo logistica all'Istituto Volta di Sassuolo.

Grazia Roversi: ribadisce l'eventualità di attivare tale indirizzo nel distretto di Sassuolo previa costituzione di un gruppo tecnico, che valuti e si confronti con le forze economiche e sociali del territorio.

Vilma Baraccani: si dichiara d'accordo nell'istituire un'indirizzo di liceo sportivo nel capoluogo, in modo che gli studenti del suo bacino (Castelfranco) possano usufruirne visto che ha ricevuto delle richieste in tal senso.

Assessore Maurizia Bonora comunica che il Comune di Castelfranco Emilia intende procedere con l'istituzione di un plesso di scuola secondaria 1° grado nella frazione di Piumazzo. In seguito al terremoto, è stato costruito un edificio Est per ospitare gli studenti della scuola primaria, studenti che rientreranno nella loro sede storica al termine dei lavori di ristrutturazione. In tal modo l'edificio Est può essere utilizzato come sede del nuovo plesso eliminando il trasporto degli studenti fino a San Cesario.

Comunica anche che i Comuni di Bomporto, Bastiglia e Ravarino prevedono di istituire due istituti comprensivi.

Alle ore 11,30 dopo aver esaurito i punti all'ordine del giorno - l'Assessore Provinciale Cristina Ceretti dichiara conclusa la seduta, ricordando di far pervenire le proposte per eventuali incontri distrettuali.